

# SuperMilan con

MILAN INTER

1 0

## RETI

13' pt Serginho (M)

## LE PAGELLE

|                     |     |                 |     |
|---------------------|-----|-----------------|-----|
| DIDA                | 5   | TOLDO           | 6,5 |
| SIMIC               | 5,5 | VIVAS           | 4,5 |
| COSTACURTA          | 7-  | (1' st) Zanetti | 6,5 |
| MALDINI             | 7,5 | CORDOBA         | 6,5 |
| KALADZE             | 6-  | CANNAVARO       | 6,5 |
| GATTUSO             | 6+  | COCO            | 5-  |
| PIRLO               | 6+  | CONCEICAO       | 5   |
| (20' st) Ambrosini  | SV  | (30' st) Okan   | SV  |
| SEEDORF             | 7-  | DI BIAGIO       | 5,5 |
| SERGINHO            | 8   | FARINOS         | 6   |
| (37' st) Chamot     | SV  | (37' st) Kallon | SV  |
| RIVALDO             | 7,5 | MORFEO          | 5,5 |
| INZAGHI             | 5,5 | VIERI           | 5,5 |
| (23' st) Shevchenko | 6,5 | RECOBA          | 5   |

## POSSESSO PALLA

MILAN 45%  
INTER 55%

ARBITRO: Paparesta di Bari

AMMONITI: Di Biagio (I), Inzaghi (M), Cordoba (I), Serginho (M)

## LA CRONACA

**5' pt** Cross di Conceicao e Vieri di testa anticipa Maldini e Simic, para Dida.

**6' pt** Seedorf si beve due giocatori, la sua conclusione è respinta da Cannavaro.

**13' pt** Rivaldo taglia la difesa interista con un pallone che raggiunge Serginho. Interviene in ritardo Vivas e il brasiliano non ha difficoltà a superare Toldo.

**16' pt** Su un angolo Cordoba di testa ruba il tempo a Seedorf, la palla è alta.

**18' pt** Conceicao è lanciato sulla destra, Dida lo anticipa al limite dell'area.

**21' pt** Cross di Morfeo dalla sinistra, Recoba di testa impegna Dida.

**28' pt** Seedorf pesca Inzaghi in mezzo all'area, il tiro è parato da Toldo.

**45' pt** Serginho dal limite cerca di sorprendere Toldo con un pallonetto; la sfera muore sopra la traversa.

**2' st** Recoba da 20 metri spedisce a lato.

**6' st** Seedorf dal limite impegna Toldo, che deve distendersi per fermare il tiro.

**12' st** Traversone per Conceicao solo in area, Dida respinge con la spalla il tiro.

**29' st** Vieri a due metri dalla porta spedisce alto.

**38' st** Shevchenko entra in area e manda fuori di un soffio.

**41' st** Kaladze in contropiede cerca di sorprendere Toldo, che blocca la sfera.

**47' st** Kaladze, servito da Shevchenko, chiama Toldo a una deviazione miracolosa.

## LE STATISTICHE

|                | MILAN | INTER |
|----------------|-------|-------|
| TIRI IN PORTA  | 4     | 3     |
| TIRI FUORI     | 4     | 6     |
| TIRI RESPINTI  | 3     | 3     |
| CORNER         | 0     | 6     |
| FALLI COMMESSI | 23    | 26    |
| FUORIGIOCO     | 1     | 2     |
| AMMONITI       | 2     | 2     |
| ESPULSI        | 0     | 0     |

opta index



CHE DELUSIONE. Basta guardare l'espressione sul volto di Cuper per capire com'è finito il derby

## Quel duetto sudamericano mi ha ricordato Rivera-Maldera

**D**edicato a chi pensava che l'acquisto di Rivaldo fosse inutile. Il campo ha dimostrato il contrario e le scelte di Ancelotti e Cuper hanno fatto il resto. Il Milan, infatti, si rilancia con Rivaldo e Serginho in formato Rivera-Maldera, dimostrando di aver imparato molto dalla batosta con la Juve. Cuper, invece, punta forte su Vivas, una comparsa. Per necessità, si dirà: sì, del Milan. Se Cuper fosse Trapattoni darebbe la colpa a Vieri, ma la Corea è lontana e nel primo tempo regalato al Milan Bobo c'entra poco. C'entrano, invece, le cervelottiche e frettolose esclusioni di Crespo e Almeyda e il tardivo inserimento di Zanetti. E pensare che Ancelotti aveva rischiato l'osso del collo - il suo - lasciando fuori Shevchenko e

creando le premesse per un tormentone che finirà solo con la partenza dell'ucraino. E' vero che con un pizzico di fortuna l'Inter avrebbe potuto non perdere la partita, ma dopo un derby sono considerazioni che contano meno di zero. Cuper ha una squadra in salute ma da ieri si ritrova a meno due rispetto a Juventus e Milan e non può essere tutta colpa di Bielsa. A Newcastle ne sapremo di più.



di SANDRO PICCININI

Poche ore prima c'era stato l'allenamento della Juventus. Essendoci tanti modi per buttare via due punti, Lippi ha scelto quello più spettacolare. Vedere, infatti, tutti insieme in panchina Del Piero, Davids, Camoranesi, Di Vaio e Montero, con Thuram addirittura in tribuna, ha fatto effetto, soprattutto al Bologna. Con la scusa del turnover, Lippi ha stravolto la squadra, trasformando anche men-

talmente la partita in amichevole. Alla maniera di Sacchi negli Europei '96, ha semplicemente peccato di presunzione, pensando che la nuova Juventus potesse fare a meno di chiunque e che il Bologna, 3 punti in cinque trasferte fino a ieri, fosse disposto ad inchinarsi. Forse è stato un modo elegante per eludere la sfida diretta con il suo possibile erede, in realtà è stata una figuraccia. Chi obietta che due punti nell'arco di un campionato sono roba da ridere dimentica la storia degli ultimi scudetti, e comunque, in rapporto, la sfida col Deportivo non può essere considerata molto più importante. Ultima notizia dalla tappa di ieri: Paparesta è il nuovo Collina. E' più bello, più bravo e meno esibizionista. Speriamo piaccia anche a Sensi.

**L'acquisto di Rivaldo inutile? Il campo ha dimostrato il contrario. Cuper ha puntato su troppe comparse, come Lippi, che contro il Bologna ha capito che le stelle è meglio farle giocare**